

et in terra. ¹⁹Euntes ergo docete omnes gentes, baptizantes eos in nomine Patris, et Filii, et Spiritus sancti: ²⁰Docentes eos servare omnia quaecumque mandavi vobis: et ecce ego vobiscum sum omnibus diebus usque ad consummationem saeculi.

in terra. ¹⁹Andate adunque, istruite tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito santo: ²⁰insegnando loro a osservare tutto quello che io vi ho comandato. Ed ecco io sono con voi per tutti i giorni sino alla consumazione dei secoli.

¹⁹ Marc. 16, 15.

19. *Istruite tutte le genti* ecc. Nel greco si legge μαθητεύσατε, *fate discepoli* tutte le genti. Non vi ha più alcuna restrizione al ministero degli Apostoli (v. X, 5), Israele non ha voluto riconoscere Gesù, e Gesù dà ai suoi Apostoli l'ordine di predicare ai pagani il Vangelo. Egli adempie così quanto avevano annunziato i profeti, quando dicevano che tutti i popoli avrebbero invocato il nome di Dio (Isaia II, 2; XI, 9; XLIV, 5; LX, 3 ecc.). Per diventare membri del nuovo regno è condizione necessaria il ricevere il battesimo. La circoncisione è abolita; un nuovo rito sensibile è stato istituito; ai comandamenti di Mosè sono sottentrati i comandamenti di Gesù. Il v. 19, quale si ha nella Volgata, si ritrova pure in tutti i codici greci, in tutte le versioni, e in tutte le citazioni degli antichi Padri, e va considerato come fallito il tentativo fatto da Conybeare per mostrare che Eusebio aveva sott'occhio manoscritti in cui mancavano le parole βαπτίζοντες αὐτοὺς, e che la formola d'Eusebio era la primitiva. Vedi Jacquier (Hist. des Liv. du N. T. Tome II p. 498).

Nel nome ecc. εἰς τὸ ὄνομα. In queste parole non si ha solo la formola del battesimo, e non solo vi è accennata la virtù in forza della quale esso

opera; ma secondo il testo greco viene indicato che ricevendo il Battesimo si contrae una speciale relazione colle tre persone della SS. Trinità restando interamente consacrato al loro servizio.

Le tre persone della SS. Trinità non potrebbero essere più chiaramente designate di quel che siano in questo versetto.

20. *Insegnando* ecc. διδάσκοντες. Con queste parole Gesù istituisce il magistero vivo della Chiesa, per il quale i fedeli possano sapere con certezza quali siano gli insegnamenti che Egli ha dati, e assieme fa vedere che Egli non si contenta di una fede sterile scompagnata dalle opere, ma esige l'osservanza di tutti i suoi comandamenti.

Sono con voi ecc. Gesù promette ai suoi Apostoli la sua assistenza, affinché non ostante tutte le contrarietà possano compiere il ministero di insegnare senza errore a tutte le genti tutto quello che Egli loro ha comandato. Gesù promettendo di essere cogli Apostoli sino alla fine del mondo, è chiaro che promette ancora la sua assistenza ai successori degli Apostoli. La Chiesa pertanto non verrà mai meno, e assistita da Gesù Cristo, sarà sempre nella verità, sulla quale è stata fondata.

